



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Ispettorato per la funzione pubblica

Al Coordinatore
C.S.E. FLPL USB Regione Lazio

Oggetto: Segnalazione su Responsabile della Prevenzione della corruzione, Trasparenza della Regione Lazio.

Si fa riferimento alla segnalazione fatta pervenire da codesta O.S. concernente un asserito conflitto di interessi da parte della dott.ssa Dominici, RPCT della Regione Lazio, in quanto ricoprirebbe “l’incarico di direttrice dell’Anticorruzione e, *de facto*, dell’Ufficio Stampa del Consiglio regionale del Lazio”, a causa della mancanza di un responsabile dell’ “Area Relazioni con il pubblico, Comunicazione, Stampa”. Inoltre, vengono contestate le risultanze della selezione per l’attribuzione delle P.O., sia perché sottoscritte dalla dott.ssa Dominici, anziché da un responsabile iscritto all’Albo dei giornalisti, sia per l’ampia discrezionalità nella scelta delle P.O in base ai punteggi fissati.

Nel merito della questione, in relazione all’istruttoria condotta dall’Ufficio scrivente, si evidenzia che sul sito della Regione Lazio e su quello della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il Responsabile/Capo Ufficio Stampa risulta essere individuato nel dott. Emanuele Maria Lanfranchi, nominato con decreto n. T T00099 del 29/03/2018 con scadenza fissata a fine legislatura.

Relativamente alle contestazioni circa la sottoscrizione da parte della dott.ssa Dominici delle risultanze delle selezioni per l’attribuzione delle P.O., non si rilevano irregolarità, posto che l’art. 4 del Regolamento per la definizione del sistema di conferimento e revoca degli incarichi di P.O. della Regione Lazio prevede che detti incarichi debbano essere attribuiti “con provvedimento del titolare dell’incarico dirigenziale apicale della struttura amministrativa di appartenenza”.

Per quanto concerne, infine, le contestazioni riferite all’ampio margine di discrezionalità della procedura di selezione posta in essere, si precisa che questo Ufficio, per i compiti allo stesso attribuiti ai sensi dell’art. 60, c. 6, del decreto legislativo n.165/2001, nel rispetto delle autonome determinazioni delle singole amministrazioni, non si sostituisce alle stesse nell’esercizio delle loro funzioni, né può interferire nelle valutazioni di merito da queste compiute, che saranno sindacabili con i diversi mezzi di impugnazione previsti dal legislatore.

Si comunica, pertanto, che per le motivazioni di cui sopra non sono stati ravvisati i presupposti per un intervento di questo Ispettorato.

IL DIRETTORE
Paola Finizio

AA